

Oggi è la giornata mondiale della salute mentale. E Verona è tra le sedi prescelte dall'Oms. Due nuovi centri di cura all'Ulss 20

# La pazzia? È solo pregiudizio

## Verona tra le capitali della lotta alla discriminazione sui disturbi psichici

Si celebra oggi la prima Giornata nazionale della salute mentale, istituita con l'intento di promuovere, come recita il decreto pubblicato a luglio sulla Gazzetta ufficiale, «la creazione e la diffusione di una cultura dell'accettazione nei confronti di soggetti con patologie psichiatriche, diffondendo altresì il concetto di curabilità dei disturbi mentali».

Sulle malattie mentali c'è infatti ancora molto, troppo pregiudizio, una paura spesso infondata perché queste patologie sono controllabili e curabili: per questo la Giornata nazionale apre un intero anno di campagna informativa e di attenzione a questo settore della medicina, cui lo Stato italiano assegna solo il 5% del Fondo sanitario (più della media mondiale che è il 2%, ma meno dei paesi ricchi, dove la media è del 6,9%), e che invece necessita di forti investimenti per la ricerca e la cura.

Il ministero della Salute ha anche realizzato uno spot televisivo e degli opuscoli con lo slogan «nessun pregiudizio, nessuna esclusione», che vanno a sfatare molte credenze popolari e false informazioni sulle patologie psichiatriche.

Secondo i dati resi noti dal direttore sanitario dell'Ulss 20 Gianni Tessari, circa il 20-25% della popolazione soffre nella vita di un disturbo mentale, un qualcosa come 450 milioni di persone nel mondo, di cui 150 milioni sofferenti di depressione clinicamente significativa, 25 milioni di schizofrenia, 90 milioni di disturbi mentali collegati all'abuso di alcool e droghe, per non parlare dell'ansia e degli attacchi di panico.

A Verona, contraddicendo i detti popolari, la percentuale è molto più bassa, al massimo un 10-12%, ma 330 persone ogni 100mila abitanti hanno disturbi mentali gravi. «Il Nobel per la matematica John Nash, il poeta Dino Campana, lo scrittore Antonin Artaud, erano affetti da malattie mentali gravi, ma hanno dato comunque un contributo im-



Una scena del film «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

Un monitoraggio su 4 milioni di persone, a livello regionale

### Parte da Verona il progetto Picos, per evitare l'insorgere delle psicosi

Dal 1 dicembre è iniziato in Veneto un monitoraggio su una popolazione di 4 milioni di persone, circa il 90% degli abitanti, sui nuovi casi di psicosi che giungono all'attenzione dei Dipartimenti di salute mentale. I casi verranno studiati per un periodo di cinque anni, per valutarne l'evoluzione e capire il ruolo di fattori clinici, sociali, genetici, morfo-funzionali (cioè della struttura e il funzionamento del cervello).

Il progetto si chiama Picos, acronimo di «Psychosis incident cohort outcome study», e prende avvio da studi fatti negli anni '80 alla Sezione di psichiatria e psicologia clinica di Verona, sul ruolo giocato da fattori biologici e ambientali sull'insorgenza di certe psicosi e sul decorso dei disturbi. Il progetto Picos si avvarrà anche di studi sviluppati da ricercatori inglesi e dell'esperienza delle associazioni di familiari. «L'intento dello studio»,

spiega il responsabile del Centro Oms di salute mentale che ha sede a Verona, «è di prevenire l'insorgere delle psicosi, e per farlo si esploreranno le correlazioni esistenti tra le caratteristiche genetiche e l'esito clinico sociale dei pazienti, e si indagherà il rapporto tra eventuali alterazioni delle strutture cerebrali o del loro funzionamento (con tecniche di risonanza magnetica) e l'esito clinico. Tutti i Dipartimenti lavoreranno con cartelle cliniche standardizzate. Un lavoro di ricerca enorme», prosegue Tansella, «che abbiamo iniziato ancor prima di avere il finanziamento pubblico, ma che ha ancora bisogno di aiuti economici, anche privati, che auspichiamo arrivare».

Ulteriori informazioni sul progetto e sulle modalità per contribuire con donazioni a questa ricerca, si possono trovare sul sito internet: [www.psychiatry.univr.it](http://www.psychiatry.univr.it). (d.b.a.)

portante alla cultura e alla scienza», spiega il direttore del Centro di ricerca per la salute mentale dell'Oms (organizzazione mondiale della sanità) di Verona, Michele Tansella. «Ma per la gente comune spesso malattia mentale significa isolamento, vergogna, pregiudizio, uno stigma che si riversa sulle generazioni future. Questo anno servirà per diminuire l'esclusione sociale, fare prevenzione, migliorare l'accessibilità ai servizi e la qualità delle cure. L'Oms sta predisponendo interventi nelle scuole, nella polizia, con i vigili urbani impegnati nei Tso (trattamenti sanitari obbligatori). La sfida è riuscirci pur con risorse economiche limitate».

Verona è da sempre impegnata nella cura delle malattie mentali e si è guadagnata per questo la sede dell'Oms. Dall'autunno 2005 l'Ulss 20 disporrà di due centri di salute mentale nuovi, quello di via Bengasi attualmente in ristrutturazione e quello del tutto nuovo di via Toti, per i quali ha investito 1 milione e mezzo di euro, oltre ai due Ctrp di Marzana, che sono stati ristrutturati e unificati.

«L'istituzione della Giornata del 5 dicembre», aggiunge Lorenzo Burti, professore associato di Psichiatria all'Università di Verona, «è già un grande successo, perché è il riconoscimento del governo italiano alle malattie mentali, e presuppone una maggiore attenzione alle esigenze dei pazienti e alle richieste della ricerca per avere finanziamenti adeguati. È molto cambiato negli anni, infatti, l'approccio alle malattie mentali. Oggi nell'Ulss 20 ci sono 60 letti psichiatrici per acuti, quando una volta a Marzana ce n'erano 1.200, perché i malati venivano sempre e comunque ricoverati, isolandoli dal mondo. Adesso invece vengono ricoverati solo nelle fasi acute, e per il resto proseguono la loro vita nella società. Occorre investire molto nella riabilitazione, per evitare che i disturbi diventino cronici, e nella ricerca scientifica».

Daniela Bruna Adami

**Mercoledì**  
Giovani e diabete, concerto benefico al Camploy

Concerto benefico della Big Band ritmo sinfonica «Città di Verona» mercoledì 8 dicembre, alle 16, al teatro Camploy. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Verona, è organizzata dall'Associazione giovani e diabete di Verona, che per il secondo anno consecutivo fa parlare di sé in modo alternativo e divertente, proprio nel periodo delle festività.

Il diabete è una malattia che non colpisce solo in età adulta, ma anche bambini fin dalla prima infanzia, ragazzi e giovani che vivono tutte le situazioni e le problematiche della loro età all'interno di una società che ignora i loro disagi. Quale modo migliore, allora, di un momento ricreativo per far conoscere la propria attività attraverso una manifestazione gratuita, che coinvolga e informi la cittadinanza? Appuntamento quindi al Camploy per assistere a un concerto che prevede l'esecuzione tra le altre di Chameleon, Hay Burner, Sing, sing, sing e, a seguire, alcuni brani a sorpresa.

E per ricordare che essere diabetico non impedisce a un giovane di praticare le stesse attività dei suoi coetanei, compreso lo sport a livello agonistico, l'Associazione giovani e diabete promuove per domenica 9 dicembre alle 18, al Palazzetto dello Sport, un incontro sportivo a cui parteciperanno i giocatori delle squadre di volley di Verona e Trento che scenderanno in campo accompagnati da alcuni bambini diabetici.

**A.S. Lucia**  
Si festeggia Santa Barbara, protettrice degli artiglieri

Oggi la sezione di Santa Lucia dell'associazione nazionale Artiglieri d'Italia celebrerà la festa di Santa Barbara, patrona dell'arma. Per il cappo, che è stato fondato nel 1947 e conta oltre sessanta iscritti e simpatizzanti, si tratta di un appuntamento particolarmente significativo nel corso dell'anno sociale. Il cavaliere Vittorio Begali, classe 1921 e presidente della sezione da ben trentotto anni, sottolinea: «La festa di Santa Barbara, oltre a costituire un atto di devozione verso la nostra patrona, ha per noi un doppio significato: quello di mantenere viva la tradizione degli artiglieri, che si sono battuti fin dal 1848 per propagare i valori patrii; e quello di un momento molto emozionante di ritrovo con i compagni d'arma».

Il vicepresidente, Marco Padovani, aggiunge: «La cerimonia è molto sentita e radicata, nel quartiere, con la costante partecipazione degli abitanti, di molte sezioni degli artiglieri e di rappresentanze di altre associazioni d'arma».

I festeggiamenti per Santa Barbara avranno inizio alle ore 10 in piazza dei Caduti, con il raduno avanti alla sede della sezione (Bar Mercante), seguita dalla deposizione di un mazzo di fiori al monumento dei Caduti. Alle 11, verrà celebrata la messa nella chiesa di San Giovanni Evangelista. Al termine, un trombettiere alpino intonerà il silenzio. Alle ore 12, si terrà un rinfresco seguito alle 13 dal pranzo sociale. Concluderà la giornata una pesca di beneficenza. Per informazioni telefonare allo 045.955073. (v.c.)

Gli agenti delle Volanti sono entrati nella casa di un cittadino tunisino e hanno scoperto alcuni sacchetti di eroina

### Si preparava alle nozze, arrestato per droga

Era ai domiciliari ma con lui c'erano tre persone che l'hanno indicato come lo spacciatore

«Tutto è successo perché mi devo sposare e avevo chiesto all'amico che mi fa da testimone di venire a portarmi la fotocopia del suo documento di identità per poter fare le pubblicazioni di nozze. Avevo il permesso per andare in via Adigeetto lunedì mattina. Ma con quella droga non c'entro niente».

Davanti al giudice Federica Baccaglioni ieri mattina Ben, 28 anni, tunisino, in un corretto italiano si è giustificato, ha cercato di spiegare come mai, lui che è agli arresti domiciliari per una vecchia storia di droga, in casa aveva tre persone. Le aveva fatte nascondere in camera da letto quando la polizia ha suonato il campanello.

«Aspettavo solo il mio testi-

mone di nozze, non credevo venisse accompagnato da altra gente», ha insistito durante l'udienza celebrata con rito direttissimo e relativa alla convalida dell'arresto oltre che alla celebrazione del processo per aver spacciato droga.

E al di là delle giustificazioni ci sono le contestazioni: innanzitutto l'inosservanza delle prescrizioni della misura della custodia cautelare degli arresti domiciliari. Poi quel pacchetto trovato per terra sotto la finestra e contenente due dosi di eroina, oltre ad un involuoco con una dose dello stesso stupefacente sul davanzale.

Quando il giudice Baccaglioni, leggendo l'ordinanza ha ripercorso le fasi successive all'in-

gresso degli agenti delle Volanti a casa della sua fidanzata (dove in effetti lui vive), ha negato con la testa quando ha sentito la frase: «le persone trovate in camera da letto hanno confermato, tutte e tre, che ad avere la droga era lui, Ben».

Una spiegazione fornita senza esitazione alcuna dai tre nazionali che hanno indicato lui come venditore. Un'ipotesi secondo il giudice credibile e confermata dal fatto che in effetti le dosi erano giuste tre, tante quanti gli «ospiti».

La vicenda di Ben, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare per vicende legate allo spaccio di droga, inizia nel 1999 e dopo essere stato in carcere fu liberato dal tribunale del riesame.

Poi incontrò la ragazza che sarebbe diventata la sua fidanzata, e la futura moglie, la concessione degli arresti domiciliari nella casa di lei e l'accoglienza da parte della famiglia. Insomma, si doveva sposare e per questo, sia lui che il suo legale, l'avvocato Elena Montessor, hanno sostenuto la sua estraneità allo spaccio di droga. «Non ne avrebbe interesse» è stato sottolineato. Comunque l'arresto è stato convalidato ma il giudice ha ritenuto che la misura degli arresti domiciliari fosse sufficiente a garantire che fino al giorno della celebrazione del processo non avrebbe commesso reati. E probabilmente dovrà ritardare le pubblicazioni di matrimonio. (f.m.)

**PORTINARI**  
800 AUTO NUOVE & USATE IN PRONTA CONSEGNA  
CONSEGNAMO IL VOSTRO ACQUISTO IN 2 ORE  
PASSAGGIO E FINANZIAMENTO COMPRESI

VERONA Via Bresciana, 35 - Tel. 045.890.1968  
VERONA Via Basso Acquar - Tel. 045.806.9211  
VENEZIA Via Orlanda, 173 Campalto (VE) - Tel. 041.900.766  
e-mail: [info@portinariauto.it](mailto:info@portinariauto.it)

 JEEP GRAND CHEROKEE 3.1 TD ANNO 2000 - FULL OPTIONAL € 23.900	 ALFA 147 1.9 JTD 5P 140 CV DISTINTIVE KM 0 - FULL OPTIONAL € 19.900	 VW LUPO 1.4 TDI 3P HIGHLINE KM 0 - FULL OPTIONAL € 11.500	 ROVER 45 SP KM 0 - FULL OPTIONAL € 13.700
 SEAT CORDOBA VARIO ANNO 2000 - FULL OPTIONAL € 7.900	 RENAULT CLIO 1.9 D 5P ANNO 2000 - FULL OPTIONAL € 8.900	 FIAT PANDA 1.3 TD MULTIJET KM 0 - CLIMA - FULL OPTIONAL € 10.800	 ALFA 156 SW 1.9 JTD 115 CV PROGRESSION KM 0 - FULL OPTIONAL € 22.500
 VW GOLF 1.9 TDI 101 CV POCHI MESI - POCHI CHILOMETRI - FULL OPTIONAL € 14.500	 MERCEDES 200 KOMPRESSOR CLK ANNO 1999 - FULL OPTIONAL € 17.900	 TOYOTA RAV 4 1.9 TDI SOL NUOVE! - FULL OPTIONAL € 26.900	 STILO 1.9 JTD 5P 115 CV POCHI MESI, POCHI KM. - FULL OPTIONAL € 13.500
 FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX ANNO 2001 - FULL OPTIONAL € 11.900	 FIAT IDEA 1.3 MULTIJET TD E BENZINA KM 0 - FULL OPTIONAL - VARI COLORI A PARTIRE DA € 14.500	 MERCEDES CLASSE A 140 POCHI MESI - KM 0 - FULL OPTIONAL € 13.900	 VW TOURAN 1.9 TDI 101 CV 7 POSTI POCHI MESI - POCHI KM. € 19.900
 VW SHARAN 1.9 TDI FAMILY ANNO 2003 - FULL OPTIONAL € 22.800	 NISSAN MICRA 1.4 TECNOC KM 0 - FULL OPTIONAL € 11.900	 ALFA ROMEO 1.9 JTD 156 SW ANNO 2001 - FULL OPTIONAL € 13.900	 SPIDER 2.0 JTS SPECIAL VERSION ANNO 2004 - FULL OPTIONAL PREZZO MOLTO INTERESSANTE!
 TOYOTA COROLLA 1.4 ANNO 1998 - FULL OPTIONAL € 4.800	 BMW 320 CABRIO ANNO 2002 - FULL OPTIONAL € 24.000	 PEUGEOT BOXER 2.5 TDI 9 POSTI ANNO 2000 - KM 80.000 - CLIMA € 12.900.	 CITROEN C3 1400 BZ ANNO 2003 - FULL OPTIONAL € 10.700
 AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 6M 130 CV NUOVA! - FULL OPTIONAL € 27.500	 FIAT STILO 5P ACTIVE 1.9 JTD 115 CV POCHI MESI - POCHI KM € 11.900	 ALFA 156 SW 1.9 JTD 115 CV PROGRESSION KM 0 - FULL OPTIONAL € 21.500	 SMART FORFOUR 1.3 PASSION POCHI MESI, POCHI KM, FULL OPTIONAL € 14.700
 FIAT PUNTO 1.2 5P ACTIVE KM 0 - FULL OPTIONAL € 10.400	 ALFA 156 SW 1.9 JTD 140 CV 6M DISTINTIVE KM 0 - FULL OPTIONAL - PELLE - CERCHI € 23.500	 JAGUAR X-TYPE 2.0 V6 ANNO 2003 - POCHI KM - FULL OPTIONAL € 21.000	 VW POLO 1.4 TRENDLINE KM 0 - FULL OPTIONAL € 13.300
 BMW Z4 2.5 SPORT POCHI MESI - POCHI KM. - FULL OPTIONAL PELLE - XENO - € 33.900	 VW BEETLE CABRIO 2.0 ANNO 2002 - FULL OPTIONAL € 19.800	 BMW 530 TOURING KM 0 - FULL OPTIONAL € 51.900	 FIAT MAREA SW 1.6 ELX ANNO 1999 - 3 VEICOLI DISPONIBILI METANO - GPL - BENZINA
 VW GOLF 1.9 105 CV TDI 5P SPORT LINE KM 0 - FULL OPTIONAL € 19.900	 FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET 5P KM 0 - FULL OPTIONAL - CD € 12.800	 DUCATO CAMPER DINGHY 2 ANNO 2003 - MITO BELLO € 29.900	